

“Dubrovnik, le mura e le turbolenze celesti” / “Grad, miri i nebeski nemiri”

Mostra fotografica in bianco e nero

Galleria “Il Collezionista”

Via Rasella, 132 - Roma

dal 19 giugno al 1° luglio 2026 -

a cura di Svjetlana Lipanović



Irja Jerković con roll-up davanti alla
Galleria Il Collezionista



Le foto esposte con i testi

La mostra fotografica “Dubrovnik, le mura e le turbolenze celesti” dal 19 giugno al 1° luglio 2026, presso la Galleria “Il Collezionista” a Roma ha presentato 22 fotografie in bianco e nero che rappresentano la città di Dubrovnik, soprannominata per la sua insuperabile bellezza “la perla dell’Adriatico”. La mostra è stata organizzata dall’Ente per gli emigranti croati (Hrvatska matica iseljenika) che quest’anno festeggia 75 anni dalla sua fondazione. Le fotografie dove si possono ammirare l’eredità culturale e storica di Dubrovnik ed anche le sue mura caratteristiche per la Città sono state realizzate da Pavaša Babarović mentre Irja Jerković con i testi poetici ha descritto magistralmente le bellezze della città immortalate nelle foto esposte. Riportiamo le sue parole rivolte al pubblico perché illustrano perfettamente l’esposizione: “*I testi che ac-*

compagnano le fotografie mostrano frammenti delle mura, delle fortezze, dei palazzi e della nostra città che solo i ragusei possono riconoscere molto bene. Due artisti diversi raccontano una storia unica della loro città. La simbiosi tra fotografia ed espressione letteraria trasmette un’emozione speciale”. Seguono due tra i più bei testi che erano visibili accanto alle foto:

La fortezza di Lovrjenac

*Sono solo. Ma, sono il più forte.
Con me non è facile. Neanche fino a me non è facile.
Io sono il primo custode della mia città.
Sono solo che ha il suo spirito celebre.
Amo le nuvole, se l’ombra gli sia chiara o scura,
mi salutano tutte nel loro cammino, al tramonto del giorno...*

La statua di San Vlaho (Biagio) sulla Chiesa di San Vlaho patrono di Dubrovnik

*Vi tengo sul palmo della mano sia voi, sia la Città,
e sempre sono con voi, nell’allegria e nella disgrazia,
e quando pregate e quando non pregate.
Forse pensate che io non mi arrabbio mai?
Ebbene, mi arrabbio!*

L’esposizione è stata inaugurata il 19 giugno dalla Prof. Nina Karković, consigliera per la cultura presso l’Ambasciata della Repubblica di Croazia nella Repubblica Italiana, con la presenza di: Maja Mozara direttrice dell’Ente per gli emigranti croati - filiale di Dubrovnik, che ha salutato il pubblico all’inizio dell’evento e Irja Jerković, autrice dei testi. Josip Čenić ha



Le foto esposte con i testi



Nina Karković, Maja Mozara, don Marko Đurin, Marina Šutalo



Irja Jerković, Nina Karković,
Svjetlana Lipanović, Maja Mozara



Maja Mozara, Svjetlana Lipanović, Katja Marcan Tomašević, Gabriele Giuliani, Anna Alesandro; dietro: Nina Karković, Irja Jerković e Josip Čenić



Svjetlana Lipanović, Daniele Nicosia e
Irja Jerković.



a destra: Il pubblico durante le riprese di ARTE24

rallegrato i numerosi presenti con la musica e i canti. Inoltre, hanno partecipato: don Marko Đurin, rettore del Pontificio Collegio Croato di San Girolamo, Marina Šutalo, consigliera all'Ambasciata della Repubblica di Croazia presso la Santa Sede, Svjetlana Lipanović che ha partecipato all'organizzazione della mostra a Roma, Katja Marcan Tomašević, Aldo Sinković con la consorte, Carmine Perito, Leda Poiani, Maria Pacheco Cibils, e tanti altri. Tutto è stato immortalato dalle telecamere di Arte24 sotto la

guida di Daniele e Gabriele Nicosia ed è stato trasmesso tre volte su Rete Oro, mentre ora è visibile su You Tube. In seguito si è offerto agli ospiti un ottimo rinfresco e si è brindato al successo della mostra. Indubbiamente l'esposizione ha suscitato un grande interesse tra gli amanti dell'arte ed è stata un'altra occasione per avvicinare i due paesi amici tramite le suggestive fotografie della splendida Dubrovnik.